



Istituto  
nazionale  
di statistica

APPROFONDIMENTI

15 Gennaio 2009

## La dinamica dei prezzi al consumo

Dicembre 2008

A dicembre 2008, l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha registrato una nuova flessione che ha portato il tasso tendenziale al 2,2 per cento, dal 2,7 per cento di novembre (Tavola 1).

Sul piano congiunturale, l'indice dei prezzi al consumo ha evidenziato una diminuzione dello 0,1 per cento.

Nella media del 2008, il tasso di inflazione è risultato pari al 3,3 per cento, 1,5 punti percentuali più elevato rispetto all'anno precedente.

L'accentuarsi della fase di rallentamento dell'inflazione, iniziata a settembre, si deve interamente al brusco ridimensionamento della dinamica tendenziale dei prezzi dei beni. In particolare, nel comparto energetico, il forte calo congiunturale dei prezzi ha riportato, dopo quattordici mesi, il tasso tendenziale di variazione su valori negativi. Un rallentamento del ritmo di crescita su base annua dei prezzi si registra anche nel comparto alimentare, dove tuttavia permangono tensioni congiunturali al rialzo dei prezzi, seppure meno accentuate rispetto alla fine del 2007. Stabile risulta, infine, il profilo tendenziale dei prezzi dei servizi.

Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi al consumo si è stabilizzato al 2,6 per cento.

### *I Capitoli di spesa*

Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi congiunturali più rilevanti hanno interessato i prezzi di Ricreazione spettacoli e cultura (0,5 per cento) e delle Comunicazioni (0,3 per cento) (Figura 1).

Diminuzioni congiunturali si sono registrate, invece, per i prezzi dei Trasporti (meno 1,1 per cento), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (meno 0,2 per cento) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (meno 0,1 per cento).

Sul piano tendenziale, i maggiori tassi di crescita si sono registrati per i capitoli dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (6,1 per cento), delle Bevande alcoliche e tabacchi (5,3 per cento) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (4,3 per cento) (Figura 2).

Variazioni su base annua negative si sono avute soltanto nel capitolo delle Comunicazioni (meno 3,3 per cento) e dei Trasporti (meno 0,2 per cento).

La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 3) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo degli Alimentari e bevande analcoliche, che assieme a quello dell'Abitazione, spiega il 57 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è pari a 1,293 punti

Ufficio della comunicazione  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti  
Statistiche sui Prezzi

Mauro Politi  
Tel. +39 06 4673.4157  
E-mail [politi@istat.it](mailto:politi@istat.it)

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121  
E-mail [albrunet@istat.it](mailto:albrunet@istat.it)

percentuali).

*Tavola 1*

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Dicembre 2008**

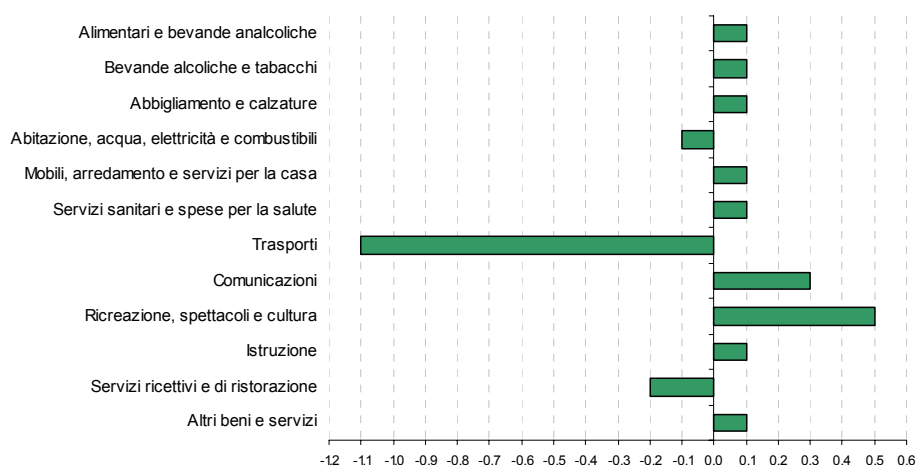
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Capitoli di spesa	pesi	dic-08 nov-08	dic-08 dic-07	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-07	variazione media annua
Alimentari e bevande analcoliche	168,844	0.1	4.3	4.7	0.5	0.720	5.4
Bevande alcoliche e tabacchi	29,304	0.1	5.3	5.3	0.1	0.154	4.2
Abbigliamento e calzature	86,472	0.1	1.6	1.6	0.1	0.140	1.7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	93,783	-0.1	6.1	6.4	0.2	0.573	6.4
Mobili, arredamento e servizi per la casa	85,856	0.1	2.9	2.8	0.0	0.240	3.1
Servizi sanitari e spese per la salute	79,888	0.1	0.7	0.5	-0.1	0.047	0.2
Trasporti	152,391	-1.1	-0.2	1.9	1.0	-0.027	5.2
Comunicazioni	26,431	0.3	-3.3	-3.6	0.0	-0.086	-4.2
Ricreazione, spettacoli e cultura	75,348	0.5	0.3	0.4	0.6	0.027	0.8
Istruzione	10,174	0.1	2.2	2.2	0.1	0.023	2.3
Servizi ricettivi e di ristorazione	110,619	-0.2	2.2	2.5	0.1	0.244	2.5
Altri beni e servizi	80,890	0.1	2.7	2.7	0.1	0.217	3.0
<b>Indice generale</b>	<b>1,000,000</b>	<b>-0.1</b>	<b>2.2</b>	<b>2.7</b>	<b>0.3</b>		<b>3.3</b>

*Figura 1*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -  
Dicembre 2008**

*(variazioni percentuali rispetto al mese precedente)*



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di dicembre con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registrano accelerazioni per due capitoli: Servizi sanitari e spese per la salute (da più 0,5 per cento a più 0,7 per cento) e Mobili, arredamento e servizi per la casa (da più 2,8 per cento a più 2,9 per cento).

Si attenua, inoltre, la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (da meno 3,6 per cento a meno 3,3 per cento).

Rallentamenti si evidenziano invece per cinque capitoli: Trasporti (da più 1,9 per cento a meno 0,2 per cento), Alimentari e bevande analcoliche (da più 4,7 per cento a più 4,3 per cento), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 6,4 per cento a più 6,1 per cento), Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,5 per cento a più 2,2 per cento) e Ricreazione spettacoli e cultura (da più 0,4 per cento a più 0,3 per cento).

Figura 2

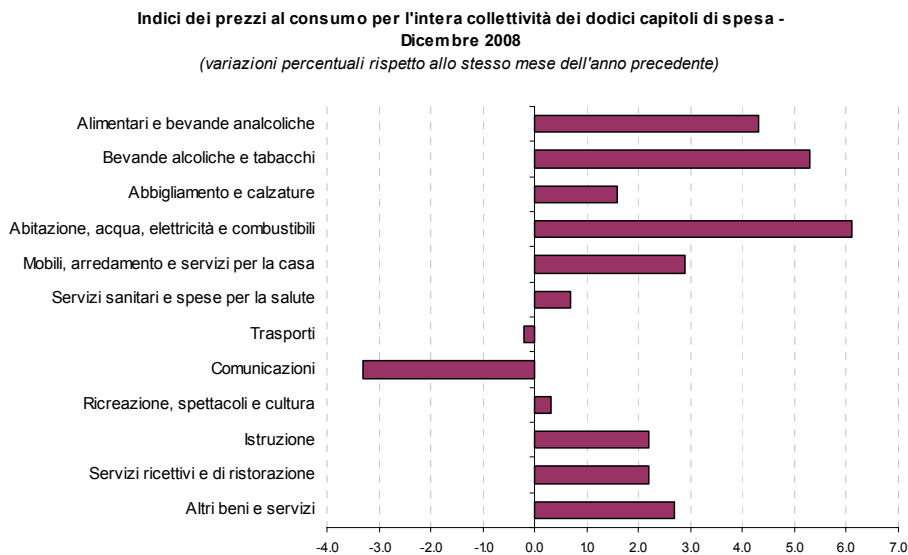
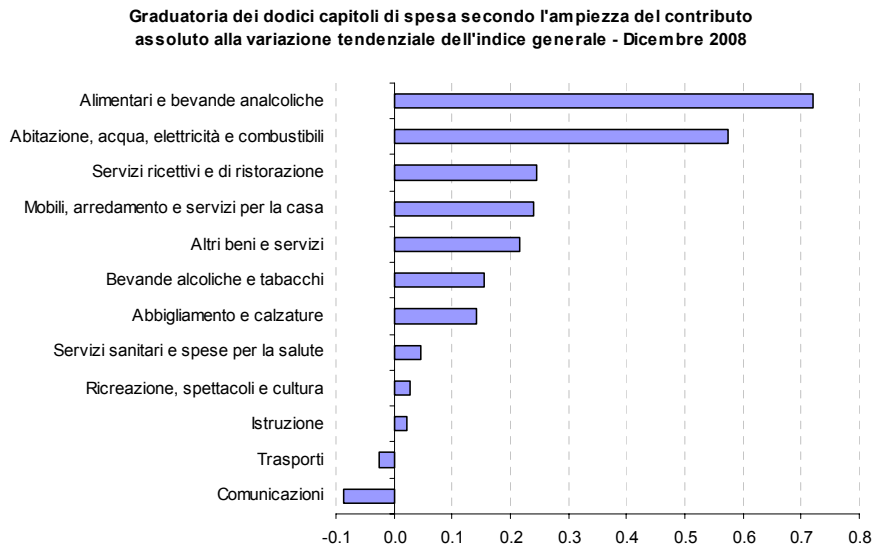


Figura 3



L'analisi della dinamica di specifici prodotti o gruppi di prodotti evidenzia andamenti differenziati.

Nel comparto alimentare si registra il rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi di pane e cereali, passata dall'8,4 per cento di novembre al 7,8 per cento di dicembre, nonostante l'incremento congiunturale dello 0,1 per cento. In particolare, il prezzo del pane risulta diminuito dello 0,1 per cento rispetto a novembre, con un aumento del 3,4 per cento rispetto al 2007 (più 4,1 per cento a novembre), mentre quello della pasta di semola di grano duro è diminuito dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente e aumentato del 28,3 per cento rispetto a dicembre 2007 (più 29,8 per cento a novembre). Aumenti congiunturali si registrano per i prezzi delle carni (più 0,1 per cento), il cui tasso tendenziale scende dal più 3,2 per cento al più 2,8 per cento. Una sensibile discesa del tasso tendenziale si registra anche per i prezzi del gruppo "Latte, formaggi e uova" (dal più 5,6 per cento di novembre al più 4,7 per cento di dicembre) che risultano stabili sul piano congiunturale. In particolare, il prezzo del latte intero fresco sale leggermente (più 0,1 per cento) su base mensile e aumenta del 5,7 per cento sull'anno (in flessione rispetto al più 6,6 per cento di novembre). Risulta, invece, in diminuzione su base mensile, il latte a lunga conservazione (meno

0,2 per cento). In controtendenza risultano le dinamiche dei prezzi del gruppo pesci e prodotti ittici (più 1,1 per cento rispetto a novembre) il cui tasso tendenziale sale a più 3,7 per cento dal 3,4 per cento del mese precedente.

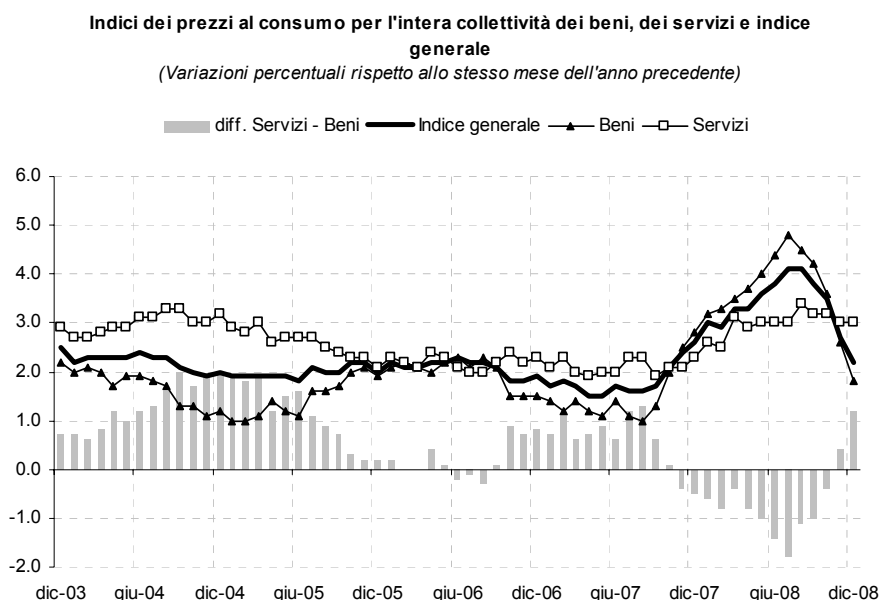
Nel comparto dell'energia, nel settore non regolamentato si registra la forte diminuzione congiunturale (meno 8,0 per cento) del prezzo della benzina verde, che porta il tasso tendenziale al meno 16,2 per cento (meno 7,5 per cento a novembre ). Il prezzo del gasolio per autotrazione registra una diminuzione congiunturale del 7,7 per cento che porta il tasso tendenziale al meno 12,7 per cento (meno 2,0 per cento a novembre). Nel settore regolamentato, rispetto a dicembre del 2007, il prezzo del gas è cresciuto del 17,4 per cento e quello dell'energia elettrica dell'11,3%. Nel segmento dei beni non alimentari e non energetici, i prezzi dei medicinali rimangono stabili rispetto a novembre e diminuiscono del 4,3 per cento su dicembre 2007. I prezzi degli apparecchi per il trattamento dell'informazione diminuiscono dell'1,2 per cento su base congiunturale e del 10,8 per cento rispetto al 2007, quelli delle apparecchiature e materiale telefonico registrano aumenti dell'1,6 per cento rispetto al mese di novembre e una flessione del 17,0 per cento rispetto a dicembre 2007.

Per i servizi, sul piano tendenziale i prezzi dei trasporti aerei si sono accresciuti del 21,3 per cento (più 13,3 per cento la variazione congiunturale); gli alberghi hanno registrato una diminuzione dello 0,3 per cento (meno 1,4 per cento la variazione rispetto a novembre) mentre gli altri servizi di alloggio risultano in aumento del più 3,3 per cento (più 2,5 per cento la variazione congiunturale).

### *Le tipologie di spesa*

Prosegue anche ad dicembre la fase di rallentamento della dinamica tendenziale dei prezzi dei beni, iniziata ad agosto dopo undici mesi di consecutivi aumenti. Il tasso di crescita su base annua, che a novembre era sceso al 2,6 per cento, nel mese successivo si è ulteriormente ridotto, finendo all'1,8 per cento. Per contro, a dicembre, il tasso di crescita tendenziale dei prezzi dei servizi si è stabilizzato al 3,0 per cento (Figura 4).

*Figura 4*



Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni, risalito a novembre a 0,4 punti percentuali, a dicembre è risultato pari 1,2 punti percentuali (Tavola 2).

Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.

Dicembre 2008

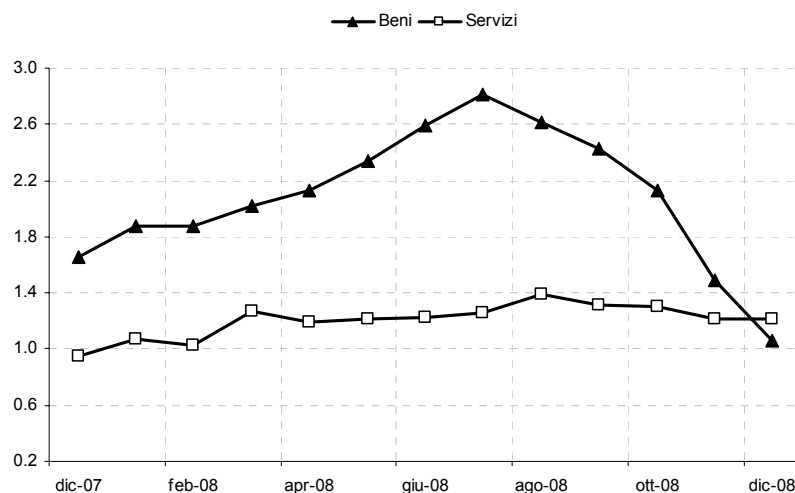
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	dic-08 nov-08	dic-08 dic-07	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-07	variazione media annua
<b>Beni alimentari</b> , di cui:	177,371	0.1	4.3	4.7	0.5	0.761	5.4
Alimentari lavorati	107,849	0.1	5.2	5.6	0.5	0.569	5.8
Alimentari non lavorati	69,522	0.2	2.8	3.2	0.7	0.192	4.5
<b>Beni energetici</b> , di cui:	78,051	-3.4	-1.3	3.3	1.1	-0.106	10.2
Energetici regolamentati	29,023	1.5	16.2	14.4	0.0	0.469	9.9
Altri energetici	49,028	-6.9	-11.7	-3.4	1.9	-0.576	10.4
<b>Tabacchi</b>	20,777	0.0	5.4	5.4	0.0	0.113	4.3
<b>Altri beni</b> , di cui:	310,427	0.1	1.0	0.9	0.0	0.289	0.9
Beni durevoli	107,364	0.1	0.7	0.5	-0.1	0.071	0.9
Beni non durevoli	83,345	0.1	0.3	0.4	0.2	0.032	0.1
Beni semidurevoli	119,718	0.1	1.6	1.6	0.1	0.186	1.6
<b>Beni</b>	586,626	-0.5	1.8	2.6	0.3	1.056	3.6
<b>Servizi</b>	413,374	0.3	3.0	3.0	0.3	1.215	3.0
<b>Indice generale</b>	<b>1,000,000</b>	<b>-0.1</b>	<b>2.2</b>	<b>2.7</b>	<b>0.3</b>		<b>3.3</b>
Componente di fondo	852,427	0.2	2.6	2.6	0.2	2.186	2.7
Indice generale al netto degli energetici	921,949	0.2	2.6	2.6	0.2	2.378	2.8

In termini di impatto, nell'ultimo bimestre il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione è rimasto pressoché stabile mentre, nello stesso arco temporale, quello dei beni è sceso da 1,494 punti percentuali a 1,056 (Figura 5).

Figura 5

Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi  
Valori assoluti



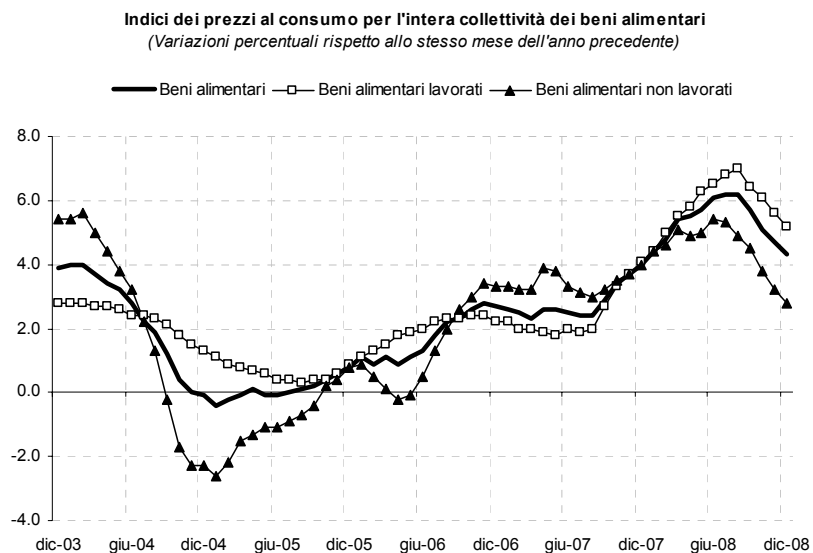
Più in dettaglio, nel settore dei beni, i prezzi degli alimentari (incluse le bevande alcoliche) hanno evidenziato un aumento congiunturale dello 0,1 per cento, che ha portato il tasso tendenziale al 4,3 per cento, dal 4,7 per cento di novembre (Figura 6).

La dinamica dei prezzi del settore alimentare risente del persistere delle tensioni al rialzo sia nel comparto dei beni alimentari non lavorati sia in quello dei beni trasformati, le quali tuttavia risultano relativamente attenuate rispetto a quelle che hanno caratterizzato la fine del 2007. In particolare, a dicembre i prezzi dei prodotti freschi si sono accresciuti dello 0,1 per cento rispetto

a novembre, mentre per i prodotti lavorati l'aumento congiunturale dei prezzi è risultato pari allo 0,2 per cento.

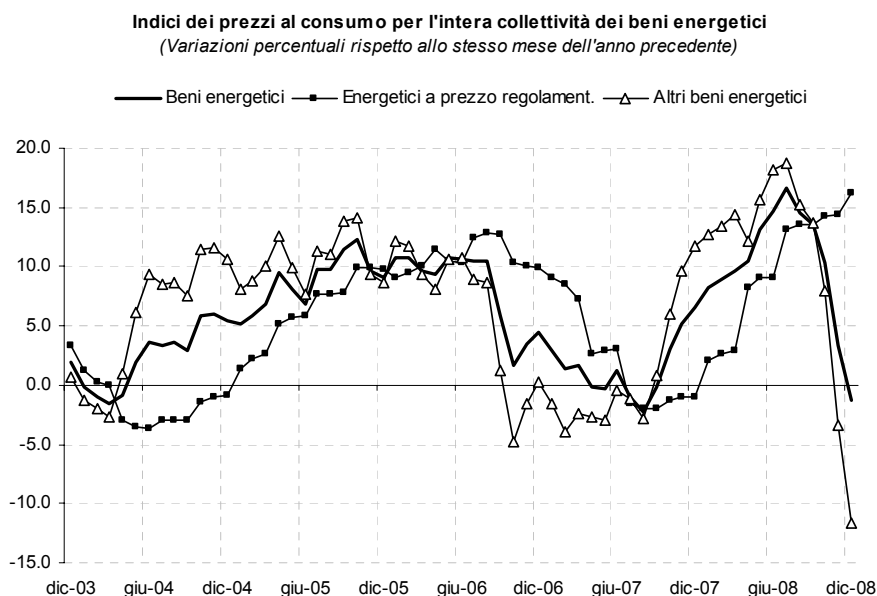
Sul piano congiunturale, il tasso di crescita dei prezzi nei due comparti è stato rispettivamente del 2,8 per cento e del 5,2 per cento.

Figura 6



A dicembre, i prezzi dei prodotti energetici evidenziano un calo congiunturale del 3,4 per cento che riporta, per la prima volta negli ultimi quattordici mesi, il tasso tendenziale su valori negativi (Figura 7). In particolare, a dicembre, i prezzi dei beni energetici sono risultati dell'1,3 per cento inferiori rispetto allo stesso mese del 2007.

Figura 7



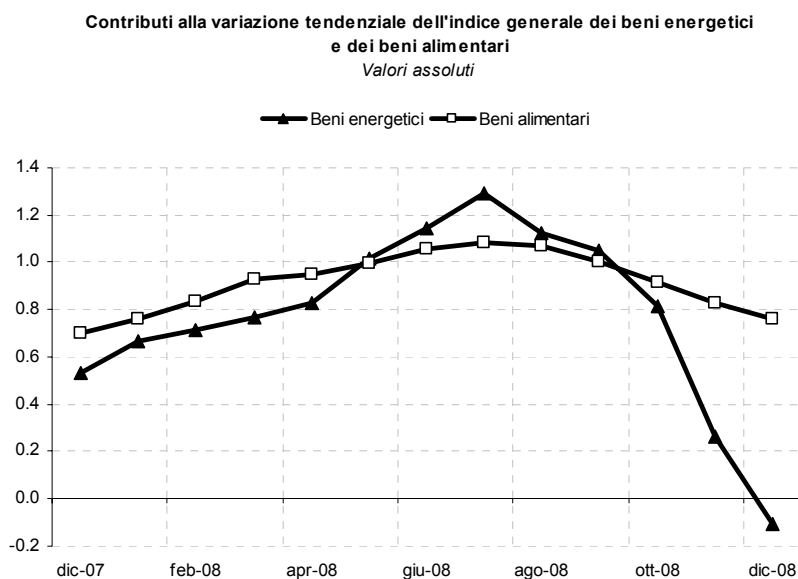
La dinamica congiunturale dei beni energetici riflette interamente l'andamento dei prezzi dei prodotti del settore non regolamentato, diminuiti del 6,9 per cento rispetto al mese precedente. Su

base annua, il tasso di crescita dei prezzi dei prodotti energetici non regolamentati è passato dal meno 3,4 per cento di novembre, al meno 11,7 per cento di dicembre.

Nel settore regolamentato, al contrario, i prezzi dei beni energetici risultano accresciuti su base mensile dell'1,5 per cento, con un aumento del 16,2 per cento rispetto al dicembre del 2007.

Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo ha registrato una sensibile diminuzione, finendo a meno 0,106 punti percentuali (Figura 8). In calo rispetto al mese precedente è risultato anche il contributo inflazionistico dei beni alimentari, che a dicembre è risultato pari a 0,761 punti percentuali.

Figura 8



Stabili sul piano congiunturale sono risultati i prezzi dei tabacchi, che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 5,4 per cento. Nel complesso, a dicembre, i tabacchi hanno contribuito al tasso di crescita su base annua dell'indice generale per 0,113 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni (non energetici e non alimentari), invece, la dinamica dei prezzi continua ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 1,0 per cento), con un contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo pari a 0,289 punti percentuali.

Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che, nell'ultimo mese, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare una crescita su base tendenziale del 4,1 per cento, in diminuzione rispetto al mese precedente (Tavola 3).

Significativamente più contenuto è risultato il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni non di largo consumo che, nell'ultimo mese, sono risultati dello 0,5 per cento più elevati rispetto all'anno precedente (Figura 9).

Tavola 3

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.**

**Dicembre 2008**

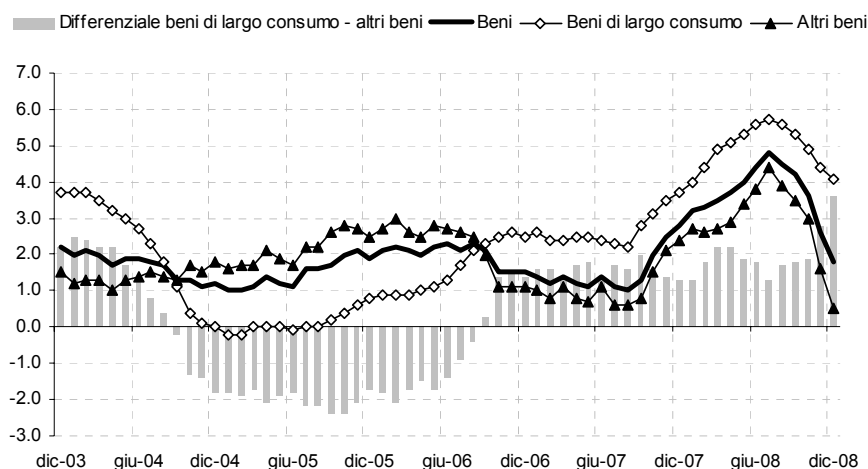
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	dic-08 nov-08	dic-08 dic-07	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-07	variazione media annua
Beni di largo consumo	203,181	0.1	4.1	4.4	0.5	0.821	4.9
Beni non di largo consumo	383,445	-0.7	0.5	1.6	0.3	0.236	2.9
<b>Beni</b>	<b>586,626</b>	<b>-0.5</b>	<b>1.8</b>	<b>2.6</b>	<b>0.3</b>	<b>1.056</b>	<b>3.6</b>

Figura 9

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 4), a dicembre, i prezzi dei servizi non regolamentati hanno evidenziato un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente, e del 3,1 per cento rispetto al dicembre 2007.

Tavola 4

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Dicembre 2008**

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	<u>dic-08</u> nov-08	<u>dic-08</u> dic-07	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-07	variazione media annua
Servizi non regolamentati	366,233	0.3	3.1	3.2	0.3	1.144	3.1
Servizi regolamentati di cui:	47,141	0.1	1.5	1.5	0.1	0.072	2.1
Servizi a regolam. locale	18,335	0.1	2.4	2.4	0.1	0.045	3.5
Servizi a regolam. nazionale	28,806	0.0	1.0	1.0	0.0	0.027	1.3
<b>Servizi</b>	<b>413,374</b>	<b>0.3</b>	<b>3.0</b>	<b>3.0</b>	<b>0.3</b>	<b>1.215</b>	<b>3.0</b>

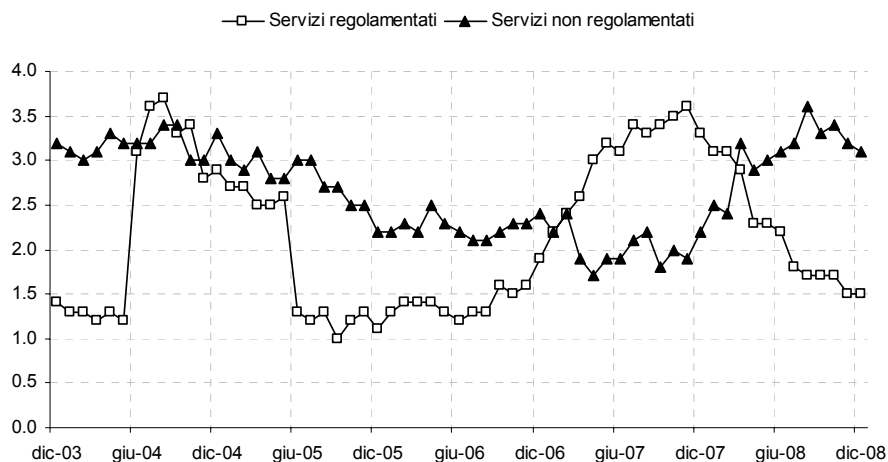
Lievi aumenti congiunturali si sono registrati anche per i prezzi dei servizi regolamentati (0,1 per cento), che a dicembre mostrano una stabilizzazione del tasso tendenziale di crescita all'1,5 per cento (Figura 10).

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, i prezzi dei servizi a regolamentazione nazionale hanno fatto registrare una crescita dell'1,0 per cento rispetto al dicembre del 2007, mentre quelli dei servizi a regolamentazione locale sono risultati accresciuti del 2,4 per cento.

Un'ulteriore chiave di lettura delle caratteristiche del processo inflazionistico è quella che scaturisce dall'analisi dell'andamento dei prezzi di particolari raggruppamenti di prodotti, distinti in base alla frequenza con la quale vengono acquistati dai consumatori.

Figura 10

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati**  
(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)



A questo scopo i singoli prodotti che fanno parte del paniere di riferimento dell'indice dei prezzi al consumo sono stati classificati in tre gruppi (ad alta, media e bassa frequenza di acquisto) e l'aggregazione dei corrispondenti indici di prezzo ha dato luogo a tre sub-indici che compongono l'indice generale<sup>1</sup>.

Per il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza, a dicembre si registra un calo congiunturale dei prezzi dello 0,6 per cento che porta la crescita tendenziale al 2,1 per cento (in sensibile rallentamento rispetto a novembre, quando era risultata pari al 3,2 per cento). I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente, con un incremento tendenziale del 2,7 per cento. Rimangono invece stabili sul piano congiunturale i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, che sul piano tendenziale risultano, anche a dicembre, accresciuti dell'1,5 per cento (Tavola 5 e Figura 11).

Tavola 5

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei prodotti a diversa frequenza di acquisto.**

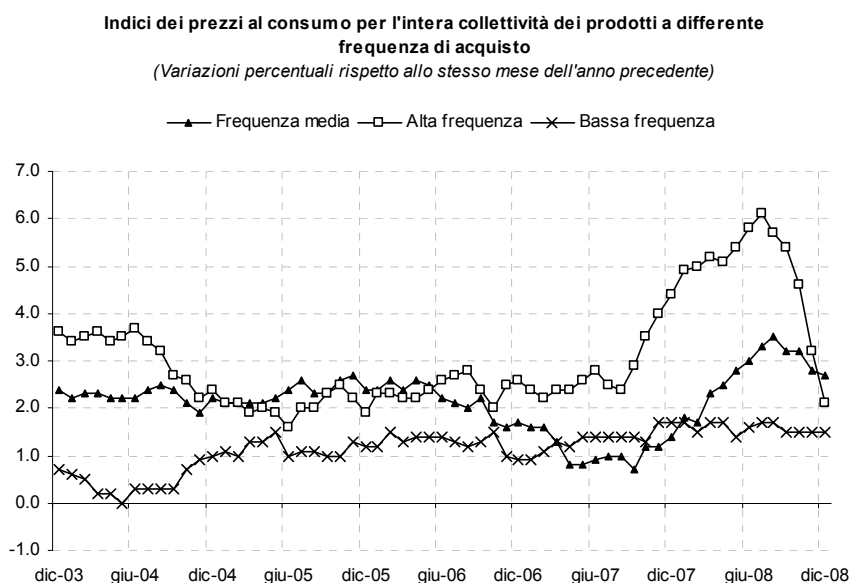
**Dicembre 2008**

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	<u>dic-08</u> nov-08	<u>dic-08</u> dic-07	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-07	variazione media annua
Frequenza media	419,962	0.2	2.7	2.8	0.3	1.148	2.7
Alta frequenza	390,127	-0.6	2.1	3.2	0.5	0.833	4.8
Bassa frequenza	189,911	0.0	1.5	1.5	0.0	0.291	1.6
<b>Indice generale</b>	<b>1,000,000</b>	<b>-0.1</b>	<b>2.2</b>	<b>2.7</b>	<b>0.3</b>		<b>3.3</b>

<sup>1</sup> Alla fine del documento vengono indicati i prodotti che fanno parte dei tre raggruppamenti considerati.

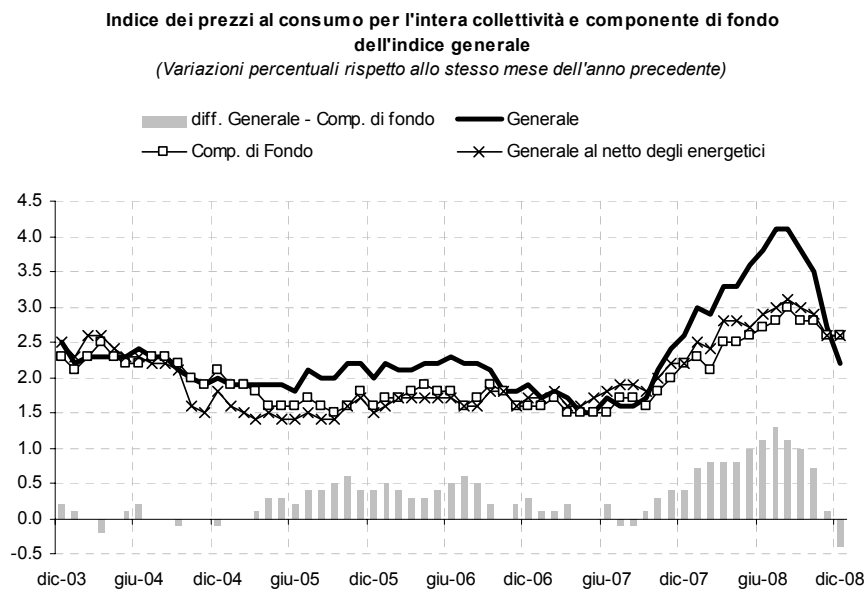
Figura 11



### L'inflazione di fondo

Dopo la flessione registrata a novembre, che aveva fatto scendere il tasso tendenziale dell'indice generale calcolato al netto delle componenti più volatili (alimentari non lavorati e beni energetici) al 2,6 per cento, nel mese successivo l'inflazione di fondo si è stabilizzata (Figura 12). Su base congiunturale, l'indicatore ha registrato una crescita dello 0,2 per cento. Un analogo andamento si registra per l'indice al netto dei soli prodotti energetici, il cui tasso di crescita su base annua è risultato anch'esso stabile al 2,6 per cento.

Figura 12



## LE DINAMICHE MEDIE ANNUE DEI PREZZI AL CONSUMO NEL 2008 E IL TRASCINAMENTO DELL'INFLAZIONE AL 2009

La variazione media annua dell'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale nel 2008 (più 3,3 per cento) può essere scomposta in due componenti (tavola 1): la prima (trascinamento dal 2007 al 2008) è pari allo 1,3 per cento e rappresenta l'“eredità” del 2007<sup>1</sup>. In altri termini, se nel corso del 2008 non si fossero verificate variazioni congiunturali dell'indice generale dei prezzi, la sua variazione media annua rispetto al 2007 sarebbe stata comunque positiva, e pari proprio all'1,3 per cento. La seconda componente, la cosiddetta inflazione propria dell'anno 2008, pari al 2,0 per cento rappresenta invece la parte dell'aumento dell'indice generale misurato in media d'anno che è attribuibile alle dinamiche di prezzo realizzatesi nel corso del 2008.

In modo analogo è possibile calcolare il tasso di inflazione medio annuo che il 2009 eredita dal 2008 e che ammonta solo a 0,2 punti percentuali. Il valore particolarmente basso del trascinamento dell'inflazione al 2009 si deve alla forte decelerazione della dinamica dei prezzi al consumo registrata negli ultimi mesi del 2008. In effetti, considerando le variazioni medie trimestrali dell'indice generale, nel corso del 2008 l'andamento dell'inflazione ha evidenziato dapprima una fase di rapida accelerazione alla quale è seguito, nel quarto trimestre dell'anno, un brusco rallentamento che ha portato il tasso di crescita dal 4,0 per cento del terzo trimestre al 2,8 per cento

del quarto. Al netto dei prodotti energetici, il profilo trimestrale dell'inflazione è risultato notevolmente meno variabile: dopo il 2,8 per cento del secondo trimestre, si è passati al 3 per cento del trimestre successivo, con un modesto rallentamento al 2,7 per cento negli ultimi tre mesi dell'anno. Per l'indice al netto dei prodotti energetici l'effetto di trascinamento al 2009 è quindi nettamente più elevato rispetto all'indice generale, e pari a 0,9 punti percentuali.

Con riferimento ai capitoli di spesa, l'analisi mostra l'accelerazione dei prezzi del capitolo degli alimentari e bevande analcoliche, il cui tasso tendenziale di crescita è passato dal 5,0 per cento del primo trimestre al 6,1 per cento del terzo trimestre, per poi scendere nel quarto trimestre del 2008 al 4,7 per cento (tavola 1). Andamenti caratterizzati da dinamiche tendenziali in forte accelerazione nei primi tre trimestri dell'anno e in rallentamento nel quarto si sono registrate anche per il capitolo dei trasporti e per quello dell'abitazione, i cui prezzi hanno risentito delle ampie oscillazioni che, nel corso del 2008, hanno interessato le quotazioni delle materie prime energetiche sui mercati internazionali.

Complessivamente, il capitolo dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche, insieme a quello dei trasporti e al capitolo dell'abitazione, acqua elettricità e combustibili, hanno contribuito per circa il 70 per cento alla variazione media annua dell'indice generale (la somma dei rispettivi contributi essendo pari a 2,302 punti percentuali).

Sul fronte opposto, un contributo significativo al contenimento

dell'inflazione si deve alla flessione dei prezzi del capitolo delle comunicazioni, il cui tasso di crescita nella media del 2008 è risultato pari a meno 4,2 per cento.

L'esame delle dinamiche dei prezzi delle diverse tipologie di spesa (tavola 2) evidenzia, con riferimento ai due principali aggregati (beni e servizi) come gran parte della diminuzione del trascinamento dell'inflazione al 2008 sia dovuta all'andamento dei prezzi dei beni.

In particolare, in conseguenza del marcato rallentamento del tasso di crescita dei prezzi dei beni, manifestatasi nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo le accelerazioni dei due trimestri precedenti, l'effetto di trascinamento del settore al 2009 risulta negativo e pari a meno 0,2 punti percentuali. Per contro, nel comparto dei servizi, l'effetto di trascinamento dell'inflazione al 2009 ammonta a 0,9 punti percentuali.

Per quanto riguarda i prodotti alimentari (considerati comprensivi delle bevande alcoliche), nell'ultimo trimestre del 2008 si è registrata una significativa flessione del ritmo di crescita sia dei beni lavorati sia, in misura relativamente più marcata, di quelli freschi. Nello stesso periodo di tempo, un'inversione di tendenza più netta si è registrata poi per i prezzi dei beni energetici, il cui tasso di crescita è passato dal 14,9 per cento del terzo trimestre dell'anno al 4,1 per cento del trimestre successivo.

<sup>1</sup> Dal punto di vista metodologico, il tasso di inflazione cosiddetto “ereditato” nell'anno t dall'anno t-1 corrisponde alla variazione percentuale dell'indice misurata tra il mese di dicembre t-1 e la media dell'anno t-1. Il tasso di inflazione “proprio” dell'anno t viene calcolato, invece, come variazione misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1 (si veda A. Predetti, *I Numeri Indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, 1994, in particolare pag. 111 e seguenti).

Più in dettaglio, la dinamica tendenziale dei prezzi dei prodotti energetici risente in primo luogo dell'andamento dei prezzi del settore non regolamentato, il cui tasso di crescita è passato dal 15,9 per cento del terzo trimestre al meno 2,5 per cento del quarto.

Al contrario, nel comparto regolamentato, il profilo tendenziale dei prezzi è salito dal 13,4 per cento del terzo trimestre del 2008 al 15,0 per cento dell'ultimo trimestre dell'anno. Nell'insieme, il contributo dei beni energetici alla crescita

media annua dell'indice generale dei prezzi al consumo è risultato pari a 0,798 punti percentuali, mentre quello dei prezzi dei prodotti alimentari ammonta a 0,932 punti percentuali.

Tavola 1

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anno 2008**

(Variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Capitoli di spesa	trimestri				variazione media annua	contributo alla variazione media annua	inflazione ereditata dal 2007	inflazione propria	trascinamento al 2009
	I°	II°	III°	IV°					
Alimentari e bevande analcoliche	5.0	5.8	6.1	4.7	5.4	0.898	2.4	2.9	1.3
Bevande alcoliche e tabacchi	3.3	3.0	5.2	5.3	4.2	0.124	0.5	3.7	1.5
Abbigliamento e calzature	1.7	1.8	1.7	1.7	1.7	0.147	0.9	0.8	0.8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	4.2	6.7	8.2	6.6	6.4	0.606	1.7	4.6	1.4
Mobili, arredamento e servizi per la casa	3.5	3.1	2.9	2.9	3.1	0.268	1.2	1.9	0.9
Servizi sanitari e spese per la salute	0.2	-0.2	0.2	0.5	0.2	0.011	-0.2	0.3	0.3
Trasporti	5.6	6.1	7.1	2.3	5.2	0.798	2.4	2.8	-2.9
Comunicazione	-6.4	-2.8	-3.9	-3.4	-4.2	-0.112	-1.8	-2.4	-0.9
Ricreazione, spettacoli e cultura	0.7	1.1	1.0	0.4	0.8	0.060	0.7	0.1	0.2
Istruzione	2.4	2.4	2.3	2.2	2.3	0.022	1.6	0.7	1.5
Servizi ricettivi e di ristorazione	2.6	2.5	2.5	2.3	2.5	0.276	0.5	1.9	0.3
Altri beni e servizi	3.2	3.0	2.9	2.8	3.0	0.238	1.2	1.8	0.9
<b>Indice generale</b>	<b>3.1</b>	<b>3.6</b>	<b>4.0</b>	<b>2.8</b>	<b>3.3</b>		<b>1.3</b>	<b>2.0</b>	<b>0.2</b>

Tavola 2

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.**

Anno 2008

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	trimestri				variazione media annua	contributo alla variazione media annua	inflazione ereditata dal 2007	inflazione propria	trascinamento al 2009
	I°	II°	III°	IV°					
<b>Beni alimentari</b> , di cui:	4.9	5.8	6.1	4.7	5.4	0.932	2.4	2.9	1.4
Alimentari lavorati	5.0	6.2	6.7	5.6	5.8	0.626	2.5	3.3	1.9
Alimentari non lavorati	4.7	5.1	4.9	3.3	4.5	0.307	2.2	2.2	0.6
<b>Beni energetici</b> , di cui:	8.9	12.8	14.9	4.1	10.2	0.798	4.1	5.9	-6.8
Energetici regolamentati	2.5	8.9	13.4	15.0	9.9	0.291	0.2	9.6	6.0
Altri energetici	13.5	15.3	15.9	-2.5	10.4	0.506	6.6	3.6	-14.8
<b>Tabacchi</b>	3.6	2.7	5.4	5.4	4.3	0.090	0.2	4.0	1.3
<b>Altri beni</b> , di cui:	0.9	1.0	1.0	0.9	0.9	0.291	0.5	0.4	0.6
Beni durevoli	0.8	0.9	0.8	0.7	0.9	0.088	0.5	0.5	0.3
Beni non durevoli	0.3	-0.1	0.0	0.3	0.1	0.010	0.3	-0.2	0.5
Beni semidurevoli	1.5	1.7	1.7	1.5	1.6	0.192	0.8	0.8	0.8
<b>Beni</b>	3.3	4.0	4.5	2.7	3.6	2.111	1.6	2.0	-0.2
<b>Servizi</b>	2.7	3.0	3.2	3.0	3.0	1.225	0.9	2.0	0.9
<b>Indice generale</b>	<b>3.1</b>	<b>3.6</b>	<b>4.0</b>	<b>2.8</b>	<b>3.3</b>		<b>1.3</b>	<b>2.0</b>	<b>0.2</b>
<b>Componente di fondo</b>	2.3	2.7	2.9	2.6	2.7	2.232	1.0	1.7	0.9
<b>Indice generale al netto degli energetici</b>	2.5	2.8	3.0	2.7	2.8	2.539	1.1	1.7	0.9

## Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>2</sup>.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

---

<sup>2</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.